



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Finanza aziendale

24 febbraio 2020

Indice

Presentazione	1
Attività del CNDCEC	2
Novità e opportunità	4

Presentazione

Cara/o collega,

ti presentiamo l'Informativa periodica "Finanza Aziendale" che confidiamo possa essere di aiuto e di stimolo per approfondire aspetti correlati agli strumenti di finanza tradizionale e di finanza agevolata.

Come avrai modo di leggere, anche questa nuova Informativa risulta incentrata sulla ricognizione dell'attività istituzionale svolta dal CNDCEC, sulle tematiche di maggiore interesse e attualità e sulle modalità di attuazione delle linee programmatiche già individuate nel programma di area della finanza aziendale.

Il lavoro svolto dal Consiglio Nazionale è pubblicato nella sezione "Attività del CNDCEC" nella quale abbiamo inserito le iniziative che stiamo portando avanti, i progetti avviati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non. Il tutto nell'ottica di porre in evidenza nuovi spazi di attività per i commercialisti.

Completa l'Informativa la sezione "Novità" che raccoglie le notizie attinenti ad alcuni recenti provvedimenti contenuti nella Legge di Bilancio per il 2020, soprattutto in tema di finanza agevolata, nel cui ambito, di recente, stanno trovando attuazione pratica alcune importanti misure di sostegno alle imprese.

È, inoltre, nostra premura ringraziarti anticipatamente qualora volessi fornirci suggerimenti che possano rendere ancor più fruibile l'informativa.

Buona lettura

Maurizio Giuseppe Grosso e Lorenzo Sirch

Consiglieri Nazionali con delega alla Finanza aziendale



Attività del CNDCEC

Progetti in itinere

Proseguono le attività del gruppo di lavoro impegnato sulle tematiche del *Wealth planning*, allo scopo di elaborare procedure, format e check-list che possano assistere il commercialista nel suo ruolo di supporto al cliente nella complessa attività di *wealth planning* e *wealth management*.

GRUPPO DI LAVORO “Wealth management e family office”:

Membri: Alessia Bastiani, Roberto Ianni, Giovanni Pinna Parpaglia. **Esperti:** Valeria Ferrero (AIPB), Simona Maggi (AIPB). **Ricercatori:** Roberto De Luca, Nicola Lucido.

L’argomento in questione sarà ampliato e approfondito in maniera congiunta rispetto al tema della consulenza finanziaria indipendente, che deve vedere i commercialisti tra le figure di maggiore rilievo. A tale proposito, si procederà alla creazione di un gruppo di lavoro, con il compito di elaborare un nuovo documento che sviluppi contemporaneamente le tematiche della pianificazione finanziaria globale e la gestione dei patrimoni, coinvolgendo colleghi attualmente iscritti alla sezione dei consulenti finanziari autonomi nell’ambito dell’OCF.

In seguito alla redazione dell’elaborato, saranno organizzati incontri sull’intero territorio nazionale, al fine di diffonderne i principali contenuti e, soprattutto, sostenere il ruolo dei commercialisti e il valore della loro consulenza in relazione alle tematiche in questione. Il Consiglio Nazionale è altresì impegnato nel fornire adeguata

rappresentanza alla categoria all’interno dell’Organismo, verificando anche le migliori e più opportune modalità di accesso e iscrizione all’albo tenuto dall’OCF.

Proseguono anche i lavori del gruppo di lavoro dedicato alla pianificazione finanziaria e al rating, che hanno portato ad una pubblicazione editoriale, la cui distribuzione inizierà a breve.

GRUPPO DI LAVORO “Pianificazione finanziaria e rating”:

Membri: Mario Bowinkel (Odcec di Napoli), Susanna Galezzo (Odcec di Padova), Lorenzo Veroli (Odcec di Massa Carrara). **Ricercatori:** Roberto De Luca, Nicola Lucido.

In seguito alla effettiva realizzazione della Brexit, le attività del gruppo di lavoro dedicato all’argomento stanno per essere finalizzate in un documento che definisca le principali conseguenze di tale evento, soprattutto per le imprese (aspetti societari, fiscali, finanziari, export, e così via).

GRUPPO DI LAVORO “Brexit”:

Membri: Sandro Di Cicco, Francesco Renne, Emmanuela Saggese. **Ricercatori:** Roberto De Luca, Nicola Lucido.

Il Gdl dedicato al crowdfunding aggiornerà, nei prossimi mesi, il documento del 15 aprile 2019 per analizzare le più recenti modifiche normative e regolamentari, intervenute anche alla luce del Regolamento UE sugli “European Crowdfunding Service Providers (ECSP) for Business”, che negli intenti della Commissione



europea rappresenta il primo passo verso la cd
“*capital markets union*”.

GRUPPO DI LAVORO “EQUITY CROWDFUNDING”:

Membri: Pierluigi Di Micco, Manuela Massari, Matteo Piras. **Esperti:** Toni Marcelli (Consob), Renato Maviglia (Consob). **Ricercatori:** Roberto De Luca, Nicola Lucido.



Novità e opportunità

Dal 20 gennaio 2020 attive le nuove agevolazioni “Smart&Start Italia”

Con la Legge di Bilancio per il 2020, è stata modificata la disciplina relativa a uno dei principali strumenti a sostegno della creazione e dello sviluppo di imprese innovative (Smart&Start Italia), la cui dotazione finanziaria è pari a 90 milioni.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 agosto 2019 sono state apportate modifiche ai meccanismi agevolativi in oggetto, introdotti dal Decreto Ministeriale 24 settembre 2014, al fine di effettuare una revisione della disciplina attuativa dell'intervento improntata, tra l'altro, alla semplificazione e accelerazione delle procedure di accesso, concessione e erogazione delle agevolazioni, anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di valutazione delle iniziative e di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari.

Con Circolare della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese n. 439196 del 16 dicembre 2019 sono stati successivamente definiti i criteri e le modalità per l'accesso, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni. La misura in oggetto si rivolge alle start-up innovative, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 179/2012, di piccola

RIFERIMENTI

[Decreto MISE 24 settembre 2014](#)

[Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34](#)

[Decreto MISE 30 agosto 2019](#)

[Circolare MISE 16 dicembre 2019, n. 439196](#)

[Legge 27 dicembre 2019, n. 160](#)

dimensione e non costituite da più di 60 mesi dalla data di presentazione della domanda¹.

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa di importo compreso tra € 100.000 e € 1.500.000, aventi ad oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, intelligenza artificiale, blockchain e internet of things;
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (*spin off* da ricerca).

Gli investimenti finanziabili riguardano:

- impianti, attrezzature e macchinari tecnologici, o tecnico-scientifici, nuovi, coerenti e funzionali all'attività d'impresa;
- immobilizzazioni immateriali utili al buon esito dell'iniziativa agevolata (brevetti, certificazioni, marchi, licenze, ecc.);
- personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo aventi i requisiti indicati

¹ Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa. In tal caso, la costituzione della società deve

intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

all'art. 25, comma 2, lett. h), numero 2), del D.L. 179/2012, laddove siano funzionali alla realizzazione del piano d'impresa;

- servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa (sviluppo, di soluzioni architetturali informatiche e di impianti produttivi, consulenze tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al *marketing* ed al *web-marketing*, costi connessi alle collaborazioni con organismi di ricerca);
- capitale circolante, nei limiti del 20% del totale delle altre categorie dei spesa.

Le agevolazioni sono costituite, generalmente, da un finanziamento agevolato a copertura dell'80% dei costi ammissibili, il cui periodo di ammortamento è salito a 10 anni. In seguito alle ultime modifiche, tale percentuale può essere elevata al 90% nei casi in cui la società richiedente sia interamente costituita da donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni, o preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di dottore di ricerca (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Per le startup ubicate nelle Regioni del Sud², l'importo del finanziamento da rimborsare è pari al 70%, mentre il restante 30% non dovrà essere restituito e costituirà, di fatto un contributo a fondo perduto.

L'erogazione è strutturata per stati di avanzamento e può avvenire anche sulla base di fatture non quietanzate, ovvero tramite l'apertura di un conto corrente vincolato.

I piani di impresa dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

La succitata Circolare Ministeriale, in ultimo, ha introdotto anche significative semplificazioni per la concessione delle agevolazioni e nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa, compresi i Digital Innovation Hub, e di realizzazione di piani di impresa al Sud da parte di start up già operative al Centro-Nord.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate ad Invitalia³ (soggetto gestore della misura), utilizzando la nuova modulistica, a partire dal 20 gennaio 2020.

Di nuovo attive le agevolazioni a sostegno dello sfruttamento di marchi e brevetti

RIFERIMENTI

[Decreto MISE 18 novembre 2018](#)

[Decreto Direttoriale 28 novembre 2018](#)

[Decreto Direttoriale del 18 ottobre 2019](#)

Sono state recentemente attivati nuovi strumenti e rifinanziate misure già esistenti a supporto dello sfruttamento di innovazioni e invenzioni.

In particolare, il MISE ha pubblicato diversi bandi per per la valorizzazione di brevetti, marchi, disegni e per il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca e sviluppo, che possono beneficiare di una dotazione finanziaria di di circa 50 milioni di euro.

² Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

³ <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/smartstart-italia/modulistica>.



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

Attraverso il **Bando Disegni+**, il MISE mette a disposizione delle PMI circa 13 milioni⁴ per la valorizzazione sui mercati nazionali e internazionali di disegni e modelli registrati a decorrere dal 1° gennaio 2018. In particolare, le agevolazioni sono destinate all'acquisto di servizi specialistici esterni per favorire:

- messa in produzione di nuovi prodotti correlati ad un disegno/modello registrato (Fase 1);
- commercializzazione di un disegno/modello registrato (Fase 2).

Le spese ammissibili riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ricerca su nuovi materiali;
- realizzazione di prototipi e stampi;
- consulenza per certificazioni di prodotto;
- studi di fattibilità;
- consulenza legale per accordi di licenza e tutela dalla contraffazione, e così via.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto, in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili, atteso che per la Fase 1 l'importo massimo delle agevolazioni è pari a € 65.000, mentre per la Fase 2 la soglia prevista è di € 10.000.

Giova sottolineare come, per ciascuna tipologia di spesa, sia previsto un importo massimo agevolabile, secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Bando.

Alla domanda di agevolazione deve essere allegato il progetto di valorizzazione del disegno/modello ("Project plan"), che indichi gli obiettivi finali che si intendono perseguire e

dei relativi costi preventivati, articolato secondo i seguenti punti:

- a) obiettivi finali e risultati che si intende perseguire con la valorizzazione del disegno/modello, a livello produttivo e/o commerciale;
- b) per ciascuna Fase progettuale servizi da acquisire e relativi costi preventivati.

L'analisi di merito sarà basata sui seguenti criteri:

- credibilità della strategia di valorizzazione economica del disegno/modello;
- funzionalità dei servizi individuati alla valorizzazione delineato nel *project plan*;
- coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti;
- congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi.

Per ciò che concerne l'erogazione delle agevolazioni, l'impresa può richiedere, a titolo di anticipazione, una prima quota nella misura massima del 50% del contributo concesso, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, d'importo pari alla somma da erogare come anticipo.

Il progetto deve essere concluso entro 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini della presentazione delle domande di agevolazione, il form on line per l'attribuzione del numero di protocollo sarà disponibile sul sito www.disegnipi4.it a partire dal 27 febbraio 2020 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

⁴ Con una riserva pari al 5% delle risorse le imprese in possesso del rating di legalità.



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

Altra opportunità per le micro, piccole e medie imprese, è rappresentata dal **Bando Marchi+**, che prevede incentivi per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla registrazione di marchi europei e marchi internazionali, con una dotazione finanziaria di 3,5 milioni.

La misura finanzia le spese e le tasse di deposito relative alla registrazione presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) e EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale).

I servizi da poter finanziare riguardano, a titolo esemplificativo, ricerche di anteriorità, progettazione del marchio, assistenza legale per azioni di tutela, ecc.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese devono essere state sostenute a decorrere dal 10 giugno 2016.

L'agevolazione è concessa fino all'80% (90% per USA o CINA) delle spese ammissibili sostenute e non può superare € 6.000 per le domande all'EUIPO e gli € 7.000 per le richieste presso OMPI relative a due o più Paesi. Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione, fino al raggiungimento dell'importo complessivo di € 20.000.

Le domande di concessione devono essere presentate ad Unioncamere dal 30 marzo 2020 e fino a esaurimento delle risorse.

Lo scorso 3 dicembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anche il decreto attuativo del **"Voucher 31 – Investire In Innovazione"** il cui scopo è sostenere le start-up innovative nel percorso di brevettabilità e di valorizzazione degli investimenti tecnologici e digitali, la cui

dotazione finanziaria è pari a 6,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

I Voucher possono finanziare i seguenti servizi di consulenza per i seguenti importi:

- € 2.000 per ricerche di anteriorità preventive e verifica della brevettabilità dell'invenzione;
- € 4.000 per supporto alla stesura della domanda di brevetto e deposito presso l'UIBM;
- € 6.000 per servizi relativi al deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto.

Ciascuna impresa può richiedere le agevolazioni menzionate anche disgiuntamente per uno o più servizi tra quelli elencati, al massimo in relazione a tre diversi brevetti per un anno.

Modificati gli incentivi per gli investimenti in beni strumentali e per il piano "Industria 4.0"

RIFERIMENTI

[Legge 27 dicembre 2019, n. 160.](#)

[Legge 11 dicembre 2016, n. 160.](#)

La Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha cancellato super e iper ammortamento dal novero degli incentivi a favore delle imprese, a favore di un **nuovo credito di imposta** a supporto dei nuovi investimenti, in beni materiali e immateriali⁵.

Rispetto alla precedente agevolazione, la nuova misura amplia la platea dei beneficiari,

dicembre 1988 prevede coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5% (ammortamento superiore a 15 esercizi).

⁵ Sono esclusi autoveicoli, mezzi di trasporto, beni gratuitamente devolvibili e beni per i quali il D.M. 31



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

in quanto è estesa anche ai soggetti in regime forfettario (comma 186), e reca l'ulteriore vantaggio di consentire la fruizione dei benefici in esame anche alle imprese in perdita.

In particolare, per gli investimenti aventi ad oggetto beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" (Allegato A alla Legge di Bilancio per il 2017) è previsto un bonus pari a:

- 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;
- 20% per la quota oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni.

Per i beni compresi nell'Allegato B della Legge di Bilancio per il 2017 (servizi e software digitali), invece, è previsto un credito pari al 15% con un limite di spesa pari a € 700.000.

Per le altre categorie di beni strumentali in ultimo, il bonus previsto è pari al 6%, con un importo massimo di 2 milioni, ed è fruibile anche da parte dei professionisti.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo ridotte a tre per gli investimenti che godono dell'aliquota del 15%, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni.

Beni materiali "industria 4.0"		
Importo	Aliquota	Beneficio annuo
Fino a 2,5 mil	40%	8%
Da 2,5 a 10 mil	20%	4%
Beni immateriali		
Importo	Aliquota	Beneficio annuo
Fino a € 700.000	15%	5%
Altri beni materiali		
Importo	Aliquota	Beneficio annuo
Fino a 2 mil	6%	1,2%

Gli investimenti possono essere effettuati anche attraverso leasing: in questo caso, il valore di riferimento sarà rappresentato costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni. Una simile soluzione può rappresentare, dunque, una possibilità molto importante per le imprese, anche dal punto di vista di una minore esposizione finanziaria iniziale.

L'agevolazione non concorre alla formazione del reddito nonchè della base imponibile ai fini IRAP ed è cumulabile con altre agevolazioni, che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non imponibilità, non porti al superamento del costo sostenuto.

I beni non devono essere ceduti prima del 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'acquisto, pena la riduzione del credito e la restituzione dell'eventuale eccedenza già utilizzata in compensazione.

L'incentivo in oggetto è valido fino al 31 dicembre 2020 o fino al 30 giugno 2021 nel caso in cui entro la fine del 2020 l'ordine risulti accettato dal venditore e sia stato versato un acconto almeno pari al 20%.

Altra novità di grande interesse è quella che ha riguardato la **nuova Sabatini**, a cui per l'anno 2020 è stata assegnata una dotazione finanziaria di 105 milioni.

RIFERIMENTI

[Legge 27 dicembre 2019, n. 160](#)

[Legge 11 dicembre 2016, n. 160](#)

[Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69](#)

L'agevolazione è rappresentata da un contributo il cui importo è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali collocabili nell'ambito del paradigma cd. "industria 4.0";
- 5,50% per gli investimenti effettuati delle micro e piccole imprese nelle Regioni del Mezzogiorno. A tale ultima agevolazione, introdotta dal comma 226 dell'art. 1 della Legge di Bilancio per il 2020, sono destinati 60 milioni;
- 3,575% a favore di micro, piccole e medie imprese a fronte dell'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi (art. 1, comma 227), a cui è stata assegnata una quota riservata pari al 25% delle risorse complessive.

L'acquisizione dei beni può avvenire anche attraverso leasing finanziario.

Giova sottolineare come non esista alcuna correlazione tra il tasso di interesse applicato dalla banca, determinato sulla base del costo della provvista e del profilo di rischio del richiedente e il contributo concesso dal

Ministero. Il relativo provvedimento di concessione deve essere adottato dal MISE entro 30 giorni dalla ricezione della relativa delibera di finanziamento trasmessa dalla banca/intermediario.

L'investimento deve essere completato entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data stipula del contratto di finanziamento.

Il contributo è erogato dal Ministero in quote annuali secondo il piano di erogazione riportato nel provvedimento di concessione. Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche⁶ concesse per le medesime spese a condizione che tale cumulo non comporti il superamento delle intensità massime previste dal regolamento comunitario di riferimento. E' consentito dunque abbinare lo strumento in questione anche con altre agevolazioni, che a loro volta consentano la cumulabilità, nel limite dei massimali ESL fissati dalla normativa comunitaria per gli aiuti alle PMI⁷.

"Resto al Sud": ulteriori novità per il 2020

Già nei precedenti mesi di ottobre e novembre 2019 erano stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale due decreti che estendevano i finanziamenti di **"Resto al Sud"** – l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017 – ai comuni del cratere sismico nelle regioni Lazio, Marche e Umbria, nonché agli under 46 e ai professionisti⁸. Dunque, inizialmente previsto

⁶ Ad esempio con il credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, di cui all'Art. 18 del D.L. 91/2014.

⁷ In definitiva, le agevolazioni della Nuova Sabatini possono coesistere, sugli stessi beni, con tutte le norme che, prevedendo benefici di carattere fiscale applicabili alla generalità delle imprese, non sono da considerare

"aiuti di Stato" e non concorrono, quindi, a formare cumulo.

⁸ Le agevolazioni sono rivolte ai liberi professionisti che non risultano titolari di partita IVA, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda, per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui chiedono le agevolazioni.



per sole imprese e riservato ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, adesso il *bonus Resto al Sud* ha allargato la platea dei suoi beneficiari.

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020, inoltre, sono state introdotte ulteriori due importanti novità riguardanti gli incentivi Resto al Sud e la loro applicazione sui territori agevolati:

- **Regime transitorio**, in relazione all'estensione dei limiti di età: per l'anno 2019 e per l'anno 2020, potrà presentare domanda anche chi possedeva il requisito dell'età (under 46) al 1 gennaio 2019, ovvero alla data di entrata in vigore della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019). A partire dal 1° gennaio 2021, invece, il requisito dell'età dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda.
- **Nessun limite d'età per 24 comuni dell'area del cratere sismico Centro Italia**, ovvero 24 comuni su 116 che presentano una percentuale di edifici dichiarati inagibili superiori al 50% (attraverso una modifica apportata al D.L. 123/2019).

Soggetti beneficiari "Resto al Sud"

Imprenditori under 46 e liberi professionisti residenti residenti in Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia.

Natura dell'agevolazione

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:

- **contributo a fondo perduto** pari al 35% dell'investimento complessivo;
- **finanziamento bancario** pari al 65% dell'investimento complessivo.

⁹ La gestione, inoltre, avrà natura di gestione fuori bilancio e sarà assoggettata al controllo della Corte dei conti. Alla rendicontazione provvederà il soggetto gestore della misura e le risorse messe a disposizione



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

Spese ammissibili

Ammissibili le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

Stanziato il nuovo fondo "Cresci al Sud"

La Legge di Bilancio 2020, oltre ad affinare le agevolazioni già previste, ha ampliato il sistema di incentivi pensati per il Mezzogiorno, stanziando il nuovo fondo "**Cresci al Sud**", con lo scopo di rafforzare e ampliare il tessuto economico del Mezzogiorno, sostenendo "*la competitività e la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese*". Il Fondo, la cui gestione è stata affidata a Invitalia, che può avvalersi anche della Banca del Mezzogiorno e di altre società interamente partecipate, ha una durata di dodici anni e una dotazione iniziale pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020 e a 100 milioni di euro per l'anno 2021⁹. Il Fondo opererà investendo nel capitale delle imprese solidalmente con investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di ciascuna impresa target sarà finanziato anche da risorse apportate dai suddetti investitori privati indipendenti, individuati tramite un'apposita procedura aperta e trasparente.

Soggetti beneficiari "Cresci al Sud"

PMI con sede in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Natura dell'agevolazione

L'agevolazione assume la veste di un **investimento nel capitale** dei beneficiari.

saranno accreditate su un'apposita contabilità speciale intestata ad Invitalia, aperta presso la Tesoreria dello Stato.

NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

Opportunità per l'accesso al credito: nuovi finanziamenti garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

Molti istituti di credito stanno beneficiando di un meccanismo di supporto all'erogazione del credito grazie alla stipula di accordi con il Fondo Europeo per gli Investimenti. Si tratta di uno strumento – di proprietà del gruppo Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – volto sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) europee aiutandole ad accedere ai finanziamenti. Il Fondo agisce attraverso capitale di rischio e crescita, garanzie e strumenti di microfinanza, che si rivolgono specificamente a questo segmento di mercato. In questo ambito, dunque, il FEI promuove gli obiettivi dell'UE a sostegno dell'innovazione, della ricerca e sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione.

Lo strumento in questione si muove nell'ambito del programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e può essere attivato tramite diverse procedure:

1) Loan Guarantee Facility, operativa tramite FEI e prevista nell'ambito del programma COSME, presenta le seguenti caratteristiche:

- si applica a prestiti inferiori a € 150.000 per PMI con difficoltà ad accedere al credito;
- le garanzie europee coprono fino al 50% del finanziamento;
- l'intermediario finanziario può ridurre la sua esposizione al rischio entro il limite massimo del 20%.

Tale misura, inoltre, prevede la cartolarizzazione dei portafogli di crediti alle PMI.

Il supporto a queste operazioni sarà subordinato all'impegno, da parte dell'istituzione finanziaria, di usare una parte della liquidità risultante dall'operazione per effettuare nuovi finanziamenti a PMI entro un ragionevole periodo di tempo.

2) InnovFin SME Guarantee Facility, operativa tramite FEI e prevista nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020, presenta le seguenti caratteristiche:

- si applica a finanziamenti o leasing per PMI e Mid-caps (fino a 499 addetti) innovative e votate alle ricerca, per prestiti di ammontare compreso tra € 25.000 e un massimo di 7,5 milioni;
- le garanzie europee coprono fino al 50% del finanziamento.

Sono agevolabili gli investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali, rivolti alla produzione, sviluppo o implementazione di:

- prodotti, processi o servizi nuovi o sostanzialmente migliorati;
- metodi di produzione o di consegna nuovi o sostanzialmente migliorati;
- innovazione organizzativa o di processo, tra cui modelli di business innovativi e dove vi è il rischio di fallimento tecnologico, industriale o di business.

Poiché lo strumento riguarda i nuovi finanziamenti, sono escluse operazioni di rifinanziamento o consolidamento.



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

L'iniziativa è valida fino a fine settembre 2021, salvo esaurimento del plafond pari a 60 milioni di euro.

3) EaSI Guarantee Instrument

Lo strumento rientra all'interno del Programme for Employment and Social Innovation (EaSI). Non fornisce finanziamenti diretti ma agisce come garanzie in relazione a:

- misure di *inclusive finance*, destinate operazioni di micro-credito (inferiori a € 25.000) per le piccole imprese o per persone intenzionate a creare una start-up;
- investimenti fino a € 500.000 a favore di imprese sociali con fatturato annuo o attivo di bilancio inferiore a 30 milioni.

Nuovo bando “Macchinari Innovativi” esteso alle imprese di servizi.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività”, è stato inserito un intervento agevolativo volto a sostenere la realizzazione di programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, ovvero a favorire la transizione del settore manifatturiero verso il paradigma dell'economia circolare.

Sono agevolati gli investimenti che, attraverso la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e l'utilizzo delle tecnologie 4.0, siano in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa, mediante l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento,

nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali. La dotazione finanziaria è pari a 265 milioni e sarà messa a disposizione attraverso due procedure a sportello che saranno attivate a 6 mesi di distanza l'una dall'altra.

Possono accedere alle agevolazioni sia le piccole e medie imprese (in regime di contabilità ordinaria che dispongano almeno di due bilanci approvati e depositati) che i liberi professionisti¹⁰.

Per ciò che concerne il settore di attività, la platea dei beneficiari è stata estesa, in quanto oltre che al comparto manifatturiero, è rivolta anche i soggetti che svolgono attività di servizi alle imprese elencate nell'allegato 3 del decreto ministeriale 30 ottobre 2019.

I programmi di investimento ammissibili devono:

- prevedere spese comprese tra € 400.000 e € 3.000.0000;
- riguardare beni nuovi di fabbrica;
- essere realizzati nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, con possibilità di una proroga di 6 mesi.

Le agevolazioni sono concesse attraverso un mix di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato senza interessi, per una percentuale nominale calcolata rispetto alle spese ammissibili pari al 75%. La composizione delle agevolazioni varia in base alla dimensione aziendale:

- per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto

¹⁰ Tali soggetti, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, ove compatibili in ragione

della loro forma giuridica, tutti i requisiti previsti per le imprese (art. 4, comma 1 del bando)..



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

impianti del 35% e un finanziamento agevolato del 40%;

- per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%.

Il finanziamento agevolato non è assistito da particolari forme di garanzia e deve essere restituito dall'impresa beneficiaria entro 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni¹¹.

Le agevolazioni sono erogate seguito della presentazione di richieste avanzate in relazione a titoli di spesa, anche non quietanzati, inerenti alla realizzazione del programma di investimento, per un ammontare almeno pari al 25% per cento dell'importo complessivo dell'investimento ammesso, ad eccezione dell'ultima richiesta di erogazione che può essere riferita ad un importo inferiore.

RIFERIMENTI

[Legge 28 dicembre 2015, n. 208](#)

[Decreto Ministeriale 30 ottobre 2019](#)

¹¹ A tale proposito, Ai fini dell'ammissibilità alla fase istruttoria della domanda di agevolazioni, il Ministero procede a valutare preliminarmente la capacità del soggetto richiedente di restituire il finanziamento

agevolato, verificando, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio approvato e depositato, che il cash flow generato sia sufficiente alla restituzione del finanziamento.



Hanno collaborato a questo numero

Roberto De Luca

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Nicola Lucido

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

